

INTRODUZIONE

LETTORE 1: La Via Crucis: questa forma di meditazione, quasi sceneggiata, alternata con canti e preghiere, ci aiuta non solo a ricordare le sofferenze di Cristo, ma a scoprirne, in qualche misura, la profondità, la drammaticità, il mistero, sommamente complesso, dove il dolore umano nel suo più alto grado, il peccato umano nella sua più tragica ripercussione, l'amore nella sua espressione più generosa e più eroica, la morte nella sua più crudele vittoria e nella sua definitiva sconfitta... acquistano l'evidenza più impressionante.

Chi cammina spera.

Chi non cammina più è stanco o disperato.

Il cammino della croce è il "cammino della speranza", perché è un cammino sulle orme di Cristo, in compagnia di Maria, "pellegrina della fede" e Madre della speranza.

Il nostro è un "cammino difficile", è l'Esodo, è il cammino della Croce.

È sicuro il "punto di partenza": l'amore di Dio che ha portato il Figlio sulla Croce.

È sicuro il punto di arrivo: la gloria della risurrezione.

La Via Crucis è un "camminare" e sostare: per contemplare, pregare, riposarsi in Dio e riprendere fiato, per camminare ancora fino al traguardo. In Dio.

Per camminare sulle orme di Cristo servono le tre virtù teologiche, le "tre figlie di Dio": la fede che è "sposa fedele", la carità che è "madre feconda e generosa", ma soprattutto, la speranza, la "sorella piccolina", che "trascina tutto" e ci aiuta a "varcare la soglia" in Cristo.

Illumina i nostri passi la lampada della Parola di Dio e la fragrante preghiera di un testimone della speranza cristiana: Papa Paolo VI, umile e grande "cantore della croce". Con lui viviamo il nostro cammino spirituale seguendo Gesù Crocifisso e Risorto. Ascoltiamo la sua parola:

LETTORE 2

*Si sveglino adesso le nostre menti,
si rischiarino le nostre coscienze
e si tendano tutte le forze dello spirito
sotto lo sguardo illuminante del Cristo.
Prendiamo coscienza, con sincero dolore,
di tutti i nostri peccati,
dei peccati dei nostri padri,
di quelli della storia passata,
prendiamo coscienza
di quelli del nostro tempo,
del mondo in cui viviamo.*

*E perché il nostro dolore non sia né vile,
né temerario, ma umile,
perché non sia disperato, ma confidente,
perché non sia inerte, ma orante,
si unisca a quello di Gesù Cristo
Nostro Signore,
fino alla morte paziente,
e fino alla Croce obbediente,
e rievocando la sua memoria commovente,
imploriamo la sua salvatrice misericordia.*

Preghiamo

SAC: Concedi a questa tua famiglia, o Padre,
di celebrare con fede
i misteri della Passione del tuo Figlio,
per gustare la dolcezza del tuo perdono.
Per Cristo nostro Signore.

I STAZIONE GESÙ È CONDANNATO A MORTE – in chiesa

SAC: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

SAC - Dal Vangelo secondo Marco

Pilato replicò: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?».

Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?».

Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

LETTORE 1

Giuda lo tradisce con un bacio. Pilato se ne lava le mani. Ma siamo noi che lo condanniamo con i nostri abbandoni e i nostri tradimenti. I veri colpevoli sono Invidia, Ira, Avarizia, Superbia, Lussuria, Gola, e Accidia che circondano il Signore come belve; sono i complici dei tradimenti e degli abbandoni di cui noi diventiamo colpevoli, quando svendiamo l'anima, soggiogati dalle loro seduzioni.

LETTORE 2

Nella tua Croce, Signore, è riflessa l'esperienza della vita nei suoi grandi e supremi problemi

Ripetiamo insieme: Tu ci hai redenti con la tua Croce Signore

La tua Croce, Signore, è il centro della nostra storia e la sorgente della nostra fiducia

Ripetiamo insieme: Tu ci hai redenti con la tua Croce Signore

ASS: Ti saluto o Croce Santa che portasti il Redentor, Gloria e Lode e onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

II STAZIONE GESÙ È CARICATO DELLA CROCE – in chiesa

SAC: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

SAC - Dal Vangelo secondo Marco

A tutti diceva: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà.

LETTORE 1

Le tue braccia, o Signore, accolgono il legno del disonore: e la grande pazienza sta per consumare il supremo Sacrificio. Gesù riceve la croce non dalle mani degli uomini, ma dalla mano del Padre. Quell'atto d'amore è origine della nostra salvezza.

La virtù dell'accettazione, la forza del totale abbandono di sé al Padre, trasformino il deserto selvaggio del mondo nella città della pace.

LETTORE 2

Tu ci avverti che nessuno deve sfuggire all'invito espresso nel tuo Vangelo a "portare la Croce e seguirti"

Ripetiamo insieme: Fa' che portiamo la tua Croce, Signore!

Tu dai alla sofferenza la possibilità di diventare in certo qual modo redentrice

Ripetiamo insieme: Fa' che portiamo la tua Croce, Signore!

ASS: Ti saluto o Croce Santa che portasti il Redentor, Gloria e Lode e onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

SI ESCE DALLA CHIESA IN PROCESSIONE

IV STAZIONE GESÙ INCONTRA SUA MADRE – 1 albero davanti San Luigi

SAC: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

SAC - Dal Vangelo secondo Luca

Simeone parlò a Maria, madre di Gesù: "E anche a te una spada trafiggerà l'anima". Maria serbava tutte queste cose nel suo cuore.

LETTORE 1

L'incontro di Gesù con sua madre è un'intuizione affettuosa del popolo, che riconosce il valore dell'amore materno al quale rivolgersi nei momenti di sofferenza. Accogliendo la Madre nell'ora dell'abbandono e permettendole di abbracciare il Figlio, le restituiamo il diritto di consolare e a Lui il sollievo di una carezza. Ogni figlio che soffre è quel figlio e ogni madre che piange è quella Madre.

Maria ci ricorda che la tenerezza di Dio passa attraverso la speranza di una madre.

LETTORE 2

Maria, Tu conosci i pericoli cui andiamo incontro, le trepidazioni del percorso, le consolazioni del ritorno. Sii tu sempre la nostra guida, il nostro sostegno, il nostro conforto.

Ripetiamo insieme: Santa Maria del cammino, prega per noi.

Dirigi i nostri passi nella via della pace, e portaci un giorno alla meta finale desiderata, dove uniti a te gioiremo della gioia di Dio.

Ripetiamo insieme: Santa Maria del cammino, prega per noi.

ASS: Ti saluto o Croce Santa che portasti il Redentor, Gloria e Lode e onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

V STAZIONE GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE – 2 albero subito dopo l'uscita di via Risorgimento

SAC: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

SAC - Dal Vangelo secondo Marco

Condussero fuori Gesù, per crocifiggerlo. Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

LETTORE 1

Dall'incontro involontario è scaturita la fede. Accompagnando Gesù e condividendo il peso della croce, il Cireneo ha capito che era una grazia poter camminare assieme a questo Crocifisso e assisterlo. Il mistero di Gesù sofferente e muto gli ha toccato il cuore. Gesù, il cui amore divino può redimere l'umanità intera, vuole che condividiamo la sua croce. Ogni volta che con bontà ci facciamo incontro a qualcuno che soffre, perseguitato, inerme, lo aiutiamo a portare la croce stessa di Gesù. E così otteniamo **la speranza della salvezza** e noi stessi possiamo contribuire alla salvezza del mondo.

LETTORE 2

Il potere salvifico della tua Passione diventi universale e intessuto in ogni nostra sofferenza

Ripetiamo insieme: La tua Passione ci salvi, Signore.

La nostra "compassione", diventi azione per aiutare il nostro prossimo a portare la stessa croce di Gesù

Ripetiamo insieme: La tua Passione ci salvi, Signore.

ASS: Ti saluto o Croce Santa che portasti il Redentor, Gloria e Lode e onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

VI STAZIONE GESÙ È ASCIUGATO DALLA VERONICA – 3 albero davanti allo studio dott. Caberlotto

SAC: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

SAC – Dalla seconda lettera di San Paolo ai Corinzi

Dio, che disse: "Rifulga la luce dalle tenebre", rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina, che rifulge sul volto di Cristo.

LETTORE 1

La Veronica è l'immagine della **donna di speranza**, che, nel turbamento e nell'oscurità dei cuori, mantiene il coraggio della bontà. All'inizio Veronica vede soltanto un volto maltrattato e segnato dal dolore. Ma l'atto d'amore imprime nel suo cuore la vera immagine di Gesù: nel Volto umano, pieno di sangue e di ferite, ella vede il Volto di Dio e della sua bontà, che ci segue anche nel più profondo dolore. Soltanto con il cuore possiamo vedere Gesù. Soltanto l'amore ci rende capaci di vedere e ci rende puri. Soltanto l'amore ci fa riconoscere Dio che è l'amore stesso.

LETTORE 2

Gesù, tu sei presente in ogni persona che soffre per condividere, elevare e lenire la loro sofferenza.

Ripetiamo insieme: Mostraci il tuo volto, Signore.

Gesù, tu sei presente in ogni persona che soffre e dai alla loro sofferenza lo stesso valore di salvezza che ha avuto la tua Croce per il mondo

Ripetiamo insieme: Mostraci il tuo volto, Signore.

ASS: Ti saluto o Croce Santa che portasti il Redentor, Gloria e Lode e onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

IX STAZIONE GESÙ CADE – 4 albero davanti alla paninoteca

SAC: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

SAC – Dal Libro del Profeta Isaia

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà la salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti

LETTORE 1

Dio si è fatto uomo e condivide le nostre debolezze, stanchezze e cadute, tanto da trovarsi umiliato sotto il peso della croce. La compassione che nutriamo verso Colui che ha abbracciato la nostra fragilità deve trasformarsi in un impegno verso i fratelli che non riescono a portare il peso delle proprie sofferenze. Siamo chiamati **alla speranza nella perseveranza**: una forza che ci spinge a non arrenderci, a sostenere chi cade e a trasformare ogni caduta in un continuo atto di solidarietà e resilienza.

LETTORE 2

Aiutaci a fidarci di te nei momenti di difficoltà, sapendo che il tuo progetto è sempre per il nostro bene.

Ripetiamo insieme: Nella tua volontà è la nostra pace.

Dona alla tua Chiesa unità e armonia, perché sia segno di speranza per il mondo.

Ripetiamo insieme: Nella tua volontà è la nostra pace.

ASS: Ti saluto o Croce Santa che portasti il Redentor, Gloria e Lode e onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

X STAZIONE GESU' SPOGLIATO DELLE VESTI – 5 albero davanti alla Dolceidea

SAC: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

SAC - Dal Vangelo secondo Marco

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero: e l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: il re dei Giudei.

LETTORE 1

L'umiliazione e il disonore di una carne esposta e ferita, simbolo della caduta dell'uomo e della corruzione della sua natura, si trasformano in una realtà sacra. La stessa carne, inizialmente ridicolizzata e segnata dalla debolezza, si trasforma nell'adorabile corpo del Re, ornato dalle gemme dell'amore, come il frumento che diventa pane e l'uva che diventa vino. **La speranza nella trasformazione**, che diventa potere di cambiare dolore e umiliazione in fonte di vita, nutrimento e amore divino.

LETTORE 2

Hai offerto la tua vita per amore, insegnaci a donare noi stessi con generosità.

Ripetiamo insieme: Tu sei l'Uomo che conosce il patire, Signore.

Dalla croce hai donato perdono e salvezza, rendici strumenti di pace e misericordia.

Ripetiamo insieme: Tu sei l'Uomo che conosce il patire, Signore.

ASS: Ti saluto o Croce Santa che portasti il Redentor, Gloria e Lode e onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

XI STAZIONE GESÙ INCHIODATO ALLA CROCE – 6 accanto alle poste

SAC: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

SAC - Dal Vangelo secondo Marco

I passanti lo insultavano e, scuotendo il capo, esclamavano: "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo riedifichi in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!". Ugualmente anche i sommi sacerdoti con gli scribi, facendosi beffe di lui, dicevano: "Ha salvato altri, non può salvare se stesso! Il Cristo, il re di Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo". E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

LETTORE 1

I piedi di Gesù, inchiodati alla Croce, sono i piedi di Colui che annuncia la pace, i piedi del Buon Pastore, feriti lungo la strada percorsa per cercare il suo tesoro perduto: noi uomini smarriti nei sentieri della superbia e dell'egoismo.

I piedi di Gesù innalzati sulla Croce sono i piedi di Colui che è sceso a camminare tra gli uomini per riportarli alla vita; sono i piedi dell'Amico che, seppur tradito, guarirà i nostri mali, vincerà i nostri veleni e cancellerà la morte.

LETTORE 2

Nell'ora della tua passione, hai portato su di Te il peso del nostro peccato, donaci la forza di seguirti sulla via della croce.

Ripetiamo insieme: Tu sei la nostra speranza, Signore.

Sulla croce hai perdonato i tuoi carnefici, rendici capaci di amare e perdonare come Te.

Ripetiamo insieme: Tu sei la nostra speranza, Signore.

ASS: Ti saluto o Croce Santa che portasti il Redentor, Gloria e Lode e onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

XII STAZIONE GESU' MUORE IN CROCE – stazione davanti al duomo con la croce innalzata

SAC: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

SAC - Dal Vangelo secondo Luca

Verso mezzogiorno si oscurò il sole e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Allora Gesù gridò a gran voce: 'Padre, nelle tue mani consegno la mia vita'. Detto questo spirò".

LETTORE 1

Nell'estremo dolore della solitudine e dell'assenza di Dio, Gesù, nell'ultimo grido, ha il coraggio di chiamarlo ancora Padre. Pur sentendosi abbandonato, egli confida con tutta la forza del cuore e affida l'ultimo fiato di vita al Padre. Imparando l'obbedienza attraverso la sofferenza, il suo grido diventa insegnamento per noi: il coraggio della fedeltà, l'ostinazione della fiducia, anche quando il Volto di Dio è celato e il suo Amore è muto.

LETTORE 2

Hai portato sulla croce il peso dei nostri peccati, donaci il coraggio di accogliere il tuo amore.

Ripetiamo insieme: La tua morte ci salva, Signore.

Dalla croce hai trasformato la morte in vita, donaci di partecipare alla tua resurrezione.

Ripetiamo insieme: La tua morte ci salva, Signore.

ASS: Ti saluto o Croce Santa che portasti il Redentor, Gloria e Lode e onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

XIII STAZIONE GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE – dentro in chiesa

SAC: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

SAC - Dal Vangelo secondo Marco

Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del Sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione concesse la salma a Giuseppe.

LETTORE 1

Ancora la madre di Gesù sotto la croce, testimone silenziosa dell'obbedienza perfetta. Lei che ha concepito il Figlio come offerta pura e perfetta al Padre, diventa simbolo di consolazione e rimedio ai mali dell'umanità. E' conforto per le madri a cui è negato il pianto per i figli perduti. Oggi i pianti di tutte le madri del mondo si fondono con il pianto di Maria, testimone di **speranza nella misericordia**, capace di trasformare il dolore in amore e redenzione.

LETTORE 2

Hai amato me e hai dato Te stesso per me! Lo dica il peccatore, l'incredulo, il debole, l'infelice.

Ripetiamo insieme Tu mi hai amato fino alla morte, Signore

La tua morte è l'alba della luce, è la fioritura della nuova vita, che verdeggia sul tronco della Croce

Ripetiamo insieme Tu mi hai amato fino alla morte, Signore

ASS: Ti saluto o Croce Santa che portasti il Redentor, Gloria e Lode e onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

XIV STAZIONE GESU' E' SEPOLTO – dentro in chiesa

SAC: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

SAC - Dal Vangelo secondo Marco

Egli (Giuseppe d'Arimatea) allora, comprato un lenzuolo, lo calò dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Giuseppe stavano ad osservare dove veniva deposto.

LETTORE 1

Colui che, cercando Adamo, l'uomo caduto, si fa carne e si avventura fin dove il peccato ha condotto l'umanità, abbraccia la morte insieme a noi. Egli condivide la nostra mortalità e subisce il castigo, pur essendo innocente. Tuttavia, questa prigionia durerà solo tre giorni. Il trionfo della vita che sconfigge la morte rivela **la speranza nella resurrezione.**

LETTORE 2

Nel buio del sepolcro, il mondo attende la luce, donaci la fiducia nella tua promessa.

Ripetiamo insieme: La speranza risplende nel silenzio, Signore.

Nel silenzio della terra che ti accoglie, il seme della vita nuova sta per germogliare.

Ripetiamo insieme: La speranza risplende nel silenzio, Signore.

Anche quando tutto sembra perduto, il tuo amore prepara la vittoria.

Ripetiamo insieme: La speranza risplende nel silenzio, Signore.

Maria e i discepoli vegliano nel dolore, insegnaci ad attendere con fede il giorno nuovo.

Ripetiamo insieme: La speranza risplende nel silenzio, Signore.

Il sepolcro non è la fine, ma l'inizio della gloria, fa' che viviamo ogni prova con lo sguardo rivolto alla resurrezione.

Ripetiamo insieme: La speranza risplende nel silenzio, Signore.

ASS: Ti saluto o Croce Santa che portasti il Redentor, Gloria e Lode e onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

PREGHIERA CONCLUSIVA

SAC: Signore Gesù, tu hai portato la croce e ci hai invitato a seguirti su questa via. Aiutaci ad accettare la croce, a non sfuggirla, a non lamentarci e a non lasciare che i nostri cuori si abbattano di fronte alle fatiche della vita. Aiutaci a percorrere la via dell'Amore e a raggiungere la vera gioia.

Viene sciolta l'assemblea

LETTURA DURANTE IL BACIO DELLA CROCE AL POSTO DEL CANTO

LETTORE: Non arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te: è dentro. Pertanto, non concedere spazio ai pensieri amari, oscuri. Questo mondo è il primo miracolo che Dio ha fatto, e Dio ha messo nelle nostre mani la grazia di nuovi prodigi. Fede e speranza procedono insieme. Credi all'esistenza delle verità più alte e più belle. Confida in Dio Creatore, nello Spirito Santo che muove tutto verso il bene, nell'abbraccio di Cristo che attende ogni uomo alla fine della sua esistenza; credi, Lui ti aspetta. Il mondo cammina grazie allo sguardo di tanti uomini che hanno aperto brecce, che hanno costruito ponti, che hanno sognato e creduto; anche quando intorno a sé sentivano parole di derisione.

Non pensare mai che la lotta che conduci quaggiù sia del tutto inutile. Alla fine dell'esistenza non ci aspetta il naufragio: in noi palpita un seme di assoluto. Dio non delude: se ha posto una speranza nei nostri cuori, non la vuole stroncare con continue frustrazioni. Tutto nasce per fiorire in un'eterna primavera. Anche Dio ci ha fatto per fiorire. Ricordo quel dialogo, quando la quercia ha chiesto al mandorlo: "Parlami di Dio". E il mandorlo fiori.

Ovunque tu sia, costruisci! Se sei a terra, alzati! Non rimanere mai caduto, alzati, lasciati aiutare per essere in piedi. Se sei seduto, mettiti in cammino! Se la noia ti paralizza, scacciala con le opere di bene! Se ti senti vuoto o demoralizzato, chiedi che lo Spirito Santo possa nuovamente riempire il tuo nulla.

Opera la pace in mezzo agli uomini, e non ascoltare la voce di chi sparge odio e divisioni. Non ascoltare queste voci. Gli esseri umani, per quanto siano diversi gli uni dagli altri, sono stati creati per vivere insieme. Nei contrasti, pazienza: un giorno scoprirai che ognuno è depositario di un frammento di verità.

Ama le persone. Amale ad una ad una. Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare. Anche ognuno di noi ha la propria storia da raccontare. Ogni bambino che nasce è la promessa di una vita che ancora una volta si dimostra più forte della morte. Ogni amore che sorge è una potenza di trasformazione che anela alla felicità.

Gesù ci ha consegnato una luce che brilla nelle tenebre: difendila, proteggila. Quell'unico lume è la ricchezza più grande affidata alla tua vita.